

La Valutazione Volontaria del Rischio per il Rame

Per i lavoratori dell'industria del rame



La valutazione volontaria del rischio (VRA) per il rame

Di cosa si tratta?

- Uno studio scientifico avviato dall'industria del rame per valutare il possibile rischio dell'esposizione al rame per l'uomo e l'ambiente.
- I risultati sono stati approvati dalla comunità scientifica e dalle autorità di regolamentazione.
- La prima industria in Europa ad avere completato una VRA prima delle registrazioni REACH.

Quando si è svolta?

- Avviata nel 2000
- Sottoposta a revisione dalla Commissione Europea nel 2005
- Processo di revisione completato nel 2008

L'industria del "rame opera responsabil- mente: conclusioni

L'uso del rame è in genere sicuro per l'ambiente e la salute dei cittadini europei

- La VRA ha riconosciuto che il rame è una sostanza nutritiva essenziale sia per l'uomo che per gli organismi viventi.
- OMS: per gli adulti, l'apporto alimentare giornaliero minimo è 1 mg, quello massimo 11 mg.



Essendo l'apporto alimentare giornaliero medio di 0,6-2,0 mg, i rischi per la salute possono derivare dalla carenza di rame, non dal suo eccesso.

La VRA come strumento competitivo: salvare posti di lavoro

Il rame conosce la concorrenza di numerosi altri materiali, in diversi settori



Deve emergere come la scelta sicura ed ecocompatibile per eccellenza

La VRA...

- ...aumenta la fiducia nel materiale e nell'industria.
- ...dimostra che il rame ha credenziali ecologiche: un aspetto positivo in Europa, dove è massima la preoccupazione per l'ambiente.
- ...dimostra che l'industria è pronta a impegnarsi in un miglioramento continuo.
- ...ha contribuito alla stabilità economica sul lungo periodo dell'industria del rame e a garantire la creazione di nuovi posti di lavoro e la loro continuità.

Garanzia di trasparenza

Chi ha coinvolto?

- **Italia:** Paese incaricato della revisione per conto della Commissione Europea e degli Stati Membri
- **Istituto Superiore di Sanità (IT):** verifica del processo, guida, revisione dei risultati e controllo dell'osservanza degli standard dell'UE
- **Consulenti esperti:** hanno condotto la maggior parte delle ricerche
- **Gruppi scientifici indipendenti di valutazione inter pares:** hanno convalidato i risultati
- **Industria:** ampia partecipazione per la valutazione e raccolta di dati
- **L'European Copper Institute (ECI):** ha coordinato le attività, fungendo da project manager
- **Comitato Scientifico sui Rischi Sanitari e ambientali della Commissione Europea (SCHER):** ha condotto una valutazione finale e approvato i risultati

Fasi successive

- Il rame **non** è un materiale CMR (cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione) né PBT (persistente, bioaccumulabile e tossico).
- Sono stati identificati solo limitati problemi locali in cui potrebbero verificarsi dei rischi, ad es. durante l'imballaggio della polvere e composti di rame sono necessarie adeguate **misure di gestione del rischio**.



L'industria del rame predisporrà un piano per la rilevazione della riduzione del rischio in aree in cui sono stati osservati potenziali rischi.

Per ulteriori
informazioni



European Copper Institute
www.eurocopper.org

Avenue de Tervueren, 168 - C.P. 10 - B-1150 Bruxelles - Belgio

Tel: +32 2 777 70 70 - Fax: +32 2 777 70 79
eci@eurocopper.org